



DALL'ASSESSMENT ALLA FORMULAZIONE DEL CASO

Discussione di un caso clinico in età evolutiva



CONTENUTI

Cenni teorici sull'assessment con la famiglia

Cenni teorici sull'assessment con il bambino e l'adolescente

Esercitazione

La formulazione del caso

Esercitazione





Esperienze in circolo



Assessment



Assessment

Definizione

E' un processo ipotetico deduttivo che ci permette di spiegare:

- il funzionamento del paziente;
- cosa ha determinato i problemi del paziente;
- attraverso quali processi è arrivato alla situazione attuale;
- mettere in relazione un «qui ed ora» con un «lì e allora».

Quando


Inizia al momento del primo incontro con il paziente e prosegue per tutto il corso della terapia.

Perchè

Comprendere in che cosa consiste, come può essere nato e come si mantiene il problema.

Come

Guidare il paziente, facendo da bussola, con domande che perseguono gli obiettivi dell'assessment.





Assessment

Generalizzato e
Longitudinale



Trasversale



Focalizzato



Strumentale



Assessment generalizzato e longitudinale

- Assessment familiare
- Storia educativa
- Storia scolastica e professionale
- Storia delle relazioni sociali e amicali
- Area affettiva e sessuale
- Anamnesi fisiologica e patologia (condizioni di salute)
- Eventi critici ed episodi traumatici

Assessment trasversale

- Condizioni di vita e funzionamento attuale nei domini di vita
- Domini di valore, preferenze e interessi, risorse
- Impatto dei problemi sui domini di valore

Assessment focalizzato

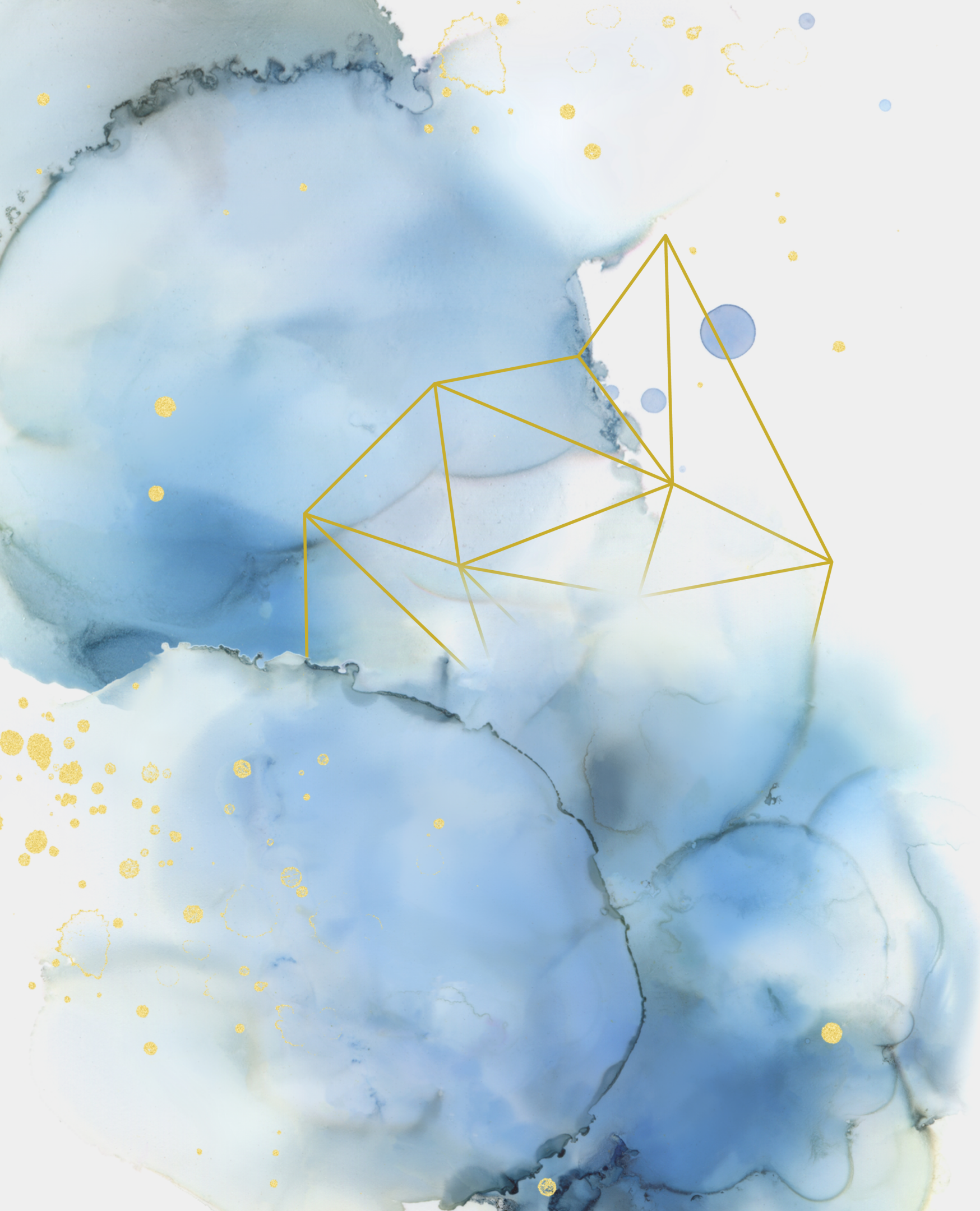
- Lista e definizione dei problemi attuali attivi
- Storia di insorgenza e evoluzione del problema
- Analisi funzionale
- Schemi e credenze prevalenti
- Strategie di coping disfunzionali e fattori di mantenimento del problema
- Strategie di coping funzionali e fattori di protezione
- Diari di automonitoraggio

Assessment strumentale

- Valutazione testologica
- Misurazioni ripetute
- Altri strumenti di monitoraggio
(es. questionari di feedback)



Pausa



Esercitazione

COME PORRE DOMANDE

Formulare domande aperte per evitare risposte monosillabiche;

Proporre una domanda per volta, in modo chiaro, esplicito, incisivo;

Porre domande che vanno dal generale al particolare;

Usare un linguaggio adeguato, facilmente comprensibile, per il livello culturale del paziente;

Non criticare, non minimizzare i problemi del paziente.

- Come definirebbe il vostro rapporto oggi?
- Com'era in passato?
- Ci sono delle attività che svolgete insieme? Chi le propone?
- Ci sono circostanze in cui le risulta difficile relazionarsi con lui? Se ci fosse una telecamera puntata su di lei in queste circostanze cosa vedrei?
- In quali occasioni è più semplice relazionarsi con suo figlio?
- Cosa cambia in queste circostanze?

ASSESSMENT GENERALIZZATO E LONGITUDINALE

Assessment familiare, storia
educativa e stile comunicativo

ASSESSMENT TRASVERSALE

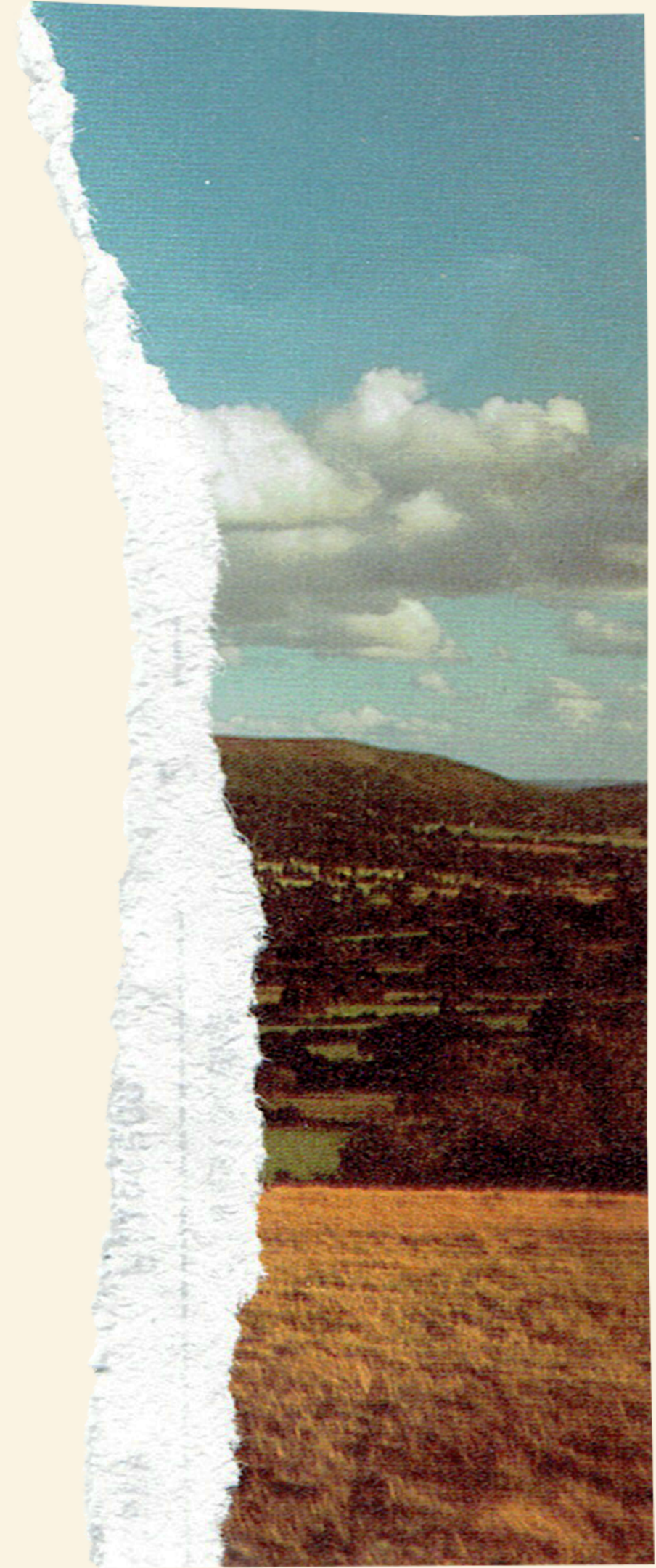
Funzionamento attuale

- Quando si manifesta questa problematica? In quali momenti della giornata?
- Da quando è presente questa difficoltà ci sono cose che hai smesso di fare o che fai in modo diverso?
- Ci sono dei momenti in cui non si presenta?
- Questa difficoltà ti crea problemi a casa e/o a scuola?



ASSESSMENT FOCALIZZATO

Costruzione di un ABC





COSTRUIRE UN ABC

- Mi racconta un episodio in cui si è manifestata la problematica? (elicitare A)
- Mi racconta un episodio in cui si è sentita frustrata? (elicitare C)
- Cosa avete fatto voi? Che effetto ha avuto nel breve e nel lungo termine? (elicitare C)
- Cosa le è passato per la mente in quel momento? (elicitare B)

ASSESSMENT STRUMENTALE

Y BOCS



Domande su
ossessioni e
compulsioni



Quanto tempo trascorri pensando a quelle cose?

0 = mai

1 = lieve, meno di 1 ora al giorno o pensieri occasionali

2 = moderato, da 1 a 3 ore al giorno o pensieri frequenti

3 = grave, più di 3 ore, fino a 8 ore al giorno, o pensieri molto frequenti

4 = estremo, più di 8 ore al giorno con pensieri quasi costante

Quanto influiscono questi pensieri nella tua vita scolastica o nei rapporti con gli amici?

C'è qualcosa che non fai a causa di questi pensieri?

0 = nulla

1 = lieve, lieve interferenza nelle attività sociali o scolastiche, rendimento globale non compromesso

2 = moderata, interferenza nelle attività sociali e rendimento scolastico, ma ancora gestibile

3 = grave, causa dei deficit significativi sia nelle relazioni sociali che nel rendimento scolastico

4 = estrema, interferenza invalidante

Quando provi a combattere le ossessioni, ci riesci? quanto controllo hai sui pensieri ossessivi?

0 = completo controllo

1 = buon controllo, generalmente è in grado di arrestare le ossessioni o deviare le ossessioni con un pò di sforzo e concentrazione

2 = moderato controllo, è in grado di arrestare le ossessioni o di distogliere l'attenzione da esse solo qualche volta

3 = scarso controllo, raramente riesce ad arrestare le ossessioni, riesce solo, con difficoltà, a distogliere l'attenzione

4 = assenza di controllo, le ossessioni vengono esperite come completamente prive di controllo volontario, solo raramente riesce a spostare momentaneamente l'attenzione



Quanto tempo trascorri a fare quelle cose? Quanto spesso compi questi comportamenti?

0 = nullo

1 = lieve, trascorre meno di 1 ora al giorno a eseguire compulsioni o occasionale esecuzione di comportamenti compulsivi

2 = moderato, trascorre da 1 a 3 ore al giorno ad eseguire compulsioni o frequente esecuzione di comportamenti compulsivi

3 = grave, trascorre più di 3 fino a 8 ore al giorno ad eseguire compulsioni o esecuzione molto frequente di comportamenti compulsivi

4 = estremo, trascorre più di 8 ore al giorno ad eseguire compulsioni o comportamenti compulsivi quasi costanti

Quanto influiscono questi comportamenti sulla tua vita scolastica o nei rapporti con gli amici? C'è qualcosa che non fai a causa di questi comportamenti?

0 = nulla

1 = lieve, lieve interferenza nelle attività sociali o scolastiche, rendimento globale non compromesso

2 = moderata, interferenza nelle attività sociali e rendimento scolastico, ma ancora gestibile

3 = grave, causa dei deficit significativi sia nelle relazioni sociali che nel rendimento scolastico

4 = estrema, interferenza invalidante

Quanto è forte l'impulso che ti spinge a svolgere questi comportamenti? Quando cerchi di combatterle cosa succede? Quanto controllo hai sulle tue abitudini?

0 = completo controllo

1 = buon controllo, sperimenta una certa pressione a svolgere le compulsioni, ma in genere è in grado di esercitare un controllo volontario su di esse

2 = moderato controllo, controllo moderato, sperimenta una forte pressione a svolgerle, può controllare solo con difficoltà

3 = scarso controllo, poco controllo, un impulso molto forte lo spinge nell'esecuzione, le deve eseguire fino al completamento, può solo, con difficoltà, ritardare l'esecuzione

4 = assenza di controllo, la forza che lo spinge ad agire viene percepita come schiacciante e non controllabile; solo raramente riesce a rimandare l'attività compulsiva





Esperienze in circolo





Pausa

La formulazione del caso





La formulazione del caso

Crea una cornice che ci aiuta a formulare il problema, spiegare il comportamento creando nessi tra la storia causale ed i fattori di mantenimento

spiega l'acquisizione ed il mantenimento del disturbo presente

facilita ipotesi coerenti di intervento

aiuta a strutturare un trattamento tagliato su misura per il paziente





La formulazione del caso: le 4 P

Predisponenti

è tutto ciò che predispone a: vulnerabilità genetica, familiarità, stili genitoriali, apprendimenti, schemi di base, fattori contestuali (per esempio il livello socio-economico culturale basso)

Precipitanti

è la goccia che fa traboccare il vaso, qualcosa che rompe un equilibrio e che causa lo scompenso attuale

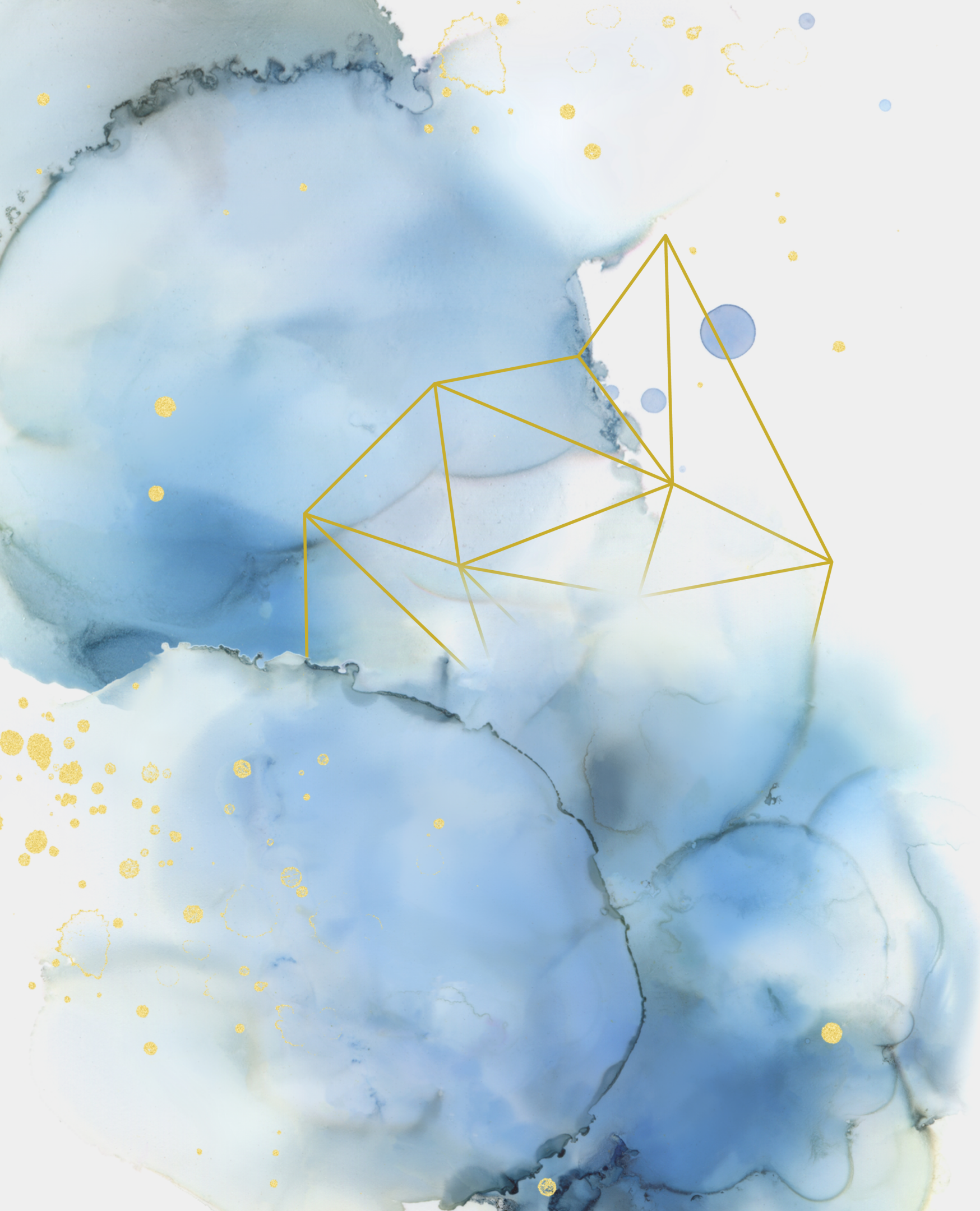
Perpetuanti

riguardano il qui ed ora, sono quelli che fungono da benzina

Protettivi

risorse personali ed interpersonali e valori





Esercitazione



Esperienze in circolo





Beck, J. (2021). La terapia cognitivo-comportamentale.

Di Pietro, M. & Bassi, E. (2013). L'intervento cognitivo comportamentale per l'età evolutiva.

Muratori, P. & Lambruschi, F. (2020) I disturbi del comportamento in età evolutiva.

Neenan, M. & Dryden, W. (2010). I cento punti chiave della psicoterapia cognitiva.

Ruggiero, G., Caselli, G., Sassaroli, S. (a cura di) (2021). La formulazione del caso in terapia cognitivo comportamentale.





Grazie

Maria Rosaria Conte
Manuela Gambera

www.katanelab.it

